



Gli scontri al gazebo leghista lo scorso sabato in piazza Roma



Ieri mattina in giunta si sono confrontati il sindaco Oreste Perri e i tre assessori leghisti

LE TAPPE
DELLA VICENDA

MARTEDÌ 2 AGOSTO

Su richiesta della Caritas, l'assessore ai Diritti alla Cittadinanza **Maria Vittoria Ceraso** riceve in municipio un gruppo di **migranti libici**. Fa visitare il palazzo mentre per loro si suona il violino e annuncia che, in futuro, **saranno aperte ai profughi le porte** dei musei comunali. **Simone Bossi**, segretario provinciale della Lega, non ci sta: «Prima sarebbe meglio aiutare i nostri».

MERCOLEDÌ 3 AGOSTO

La presa di posizione di Bossi scatena polemiche. L'assessore **Amore replica duro**, all'interno della Lega si manifestano le prime divergenze, il Pd esprime il proprio sdegno con il parlamentare **Luciano Pizzetti**: «Quelle di Bossi sono parole moralmente inaccettabili».

GIOVEDÌ 4 AGOSTO

Nella polemica irrompe il sindaco **Oreste Perri**: «L'assessore Ceraso ha compiuto un atto di grande responsabilità civile. Umanamente non posso accettare la polemica senza cuore del segretario provinciale della Lega e mi auguro che i miei assessori leghisti trovino il coraggio di dissociarsi». **Bossi**, mentre nel Carroccio il dissenso prende corpo senza però manifestazioni palesi, non arretra. E annunciando un gazebo di protesta, con biglietti gratis per i musei ai cittadini cremonesi, rincara la dose: «Assisto ad un buonismo che nausea».

VENERDÌ 5 AGOSTO

La bufera deflagra. Il segretario provinciale lombardo va al muro contro muro col sindaco, sempre più irritato con i tre assessori leghisti in giunta — **Alessandro Zagni, Jane Alquati e Claudio Demicheli** — che non prendono posizione.

SABATO 6 AGOSTO

Il caso profughi degenera in rissa: al gazebo di protesta della Lega, in piazza Roma, **scoppiano scontri con gli antagonisti**. Il banchetto è distrutto, si contano cinque feriti. Politicamente, la condanna dell'episodio è bipartisan. Ma il vicesegretario provinciale **Alessandro Carpani** accusa **Perri e Zagni** di scarsa tutela e all'interno del Carroccio si aprono crepe sempre più profonde.

Il caso profughi. Ecco il documento di solidarietà leghista alla segreteria: altre accuse

Attacco agli alleati 'incoerenti'

Predicano bene, razzolano male

LO STRAPPO DI CERESA

Contro Carpani e la linea
Le ragioni della frattura

E mentre la base, dopo aver accusato direttamente il sindaco, allarga il tiro attaccando indistintamente tutti gli alleati, proprio quando fra lo stesso primo cittadino e gli assessori lombardi sembra essere tornata la sintonia, dentro le Lega si sconta anche lo strappo di **Michele Cerasa**, uno dei tre consiglieri comunali del Carroccio che non ha rinnovato l'iscrizione al partito. Le ragioni della scelta sarebbero da ricercare proprio nelle divergenze con la segreteria provinciale, nello specifico con il vicesegretario **Alessandro Carpani**. Cerasa, che nei giorni scorsi ha certamente avuto un confronto franco con il segretario **Simone Bossi**, e che ieri ne avrebbe avuto un altro con l'assessore **Alessandro Zagni**, avrebbe deciso di sbattere la porta proprio per le continue critiche, da lui ritenute «spesso ingiustificate», mosse da via Araldi Erizzo ad **Oreste Perri** e all'amministrazione in generale. Preferendo un'azione di sostegno, e una diversa impostazione della linea e dei rapporti, avrebbe maturato un disagio tale da spingerlo all'addio, convinto al passo anche da uno scontro con lo stesso Carpani che, qualche settimana fa, gli avrebbe rinfacciato in maniera pesante il voto sul caso Lgh-Pasquali. La rottura è consumata, gli sviluppi ancora imprevedibili considerando che, se il consigliere decidesse di abbandonare anche i banchi nel Salone dei Quadri approdando magari nel gruppo misto, la Lega si ritroverebbe con soli due consiglieri, da sei che erano all'inizio del mandato, e tre assessori. Lo squilibrio sarebbe evidente e il rimpasto in giunta praticamente inevitabile.

di Mauro Cabrini

Ecco il documento di vicinanza, fiducia e sostegno alla segreteria provinciale della Lega che, presentato lo scorso lunedì sera nella riunione convocata nella sede del partito, non sarebbe stato sottoscritto da tutti i militanti.

Già il titolo è chiaro: «Solidarietà ai militanti del gazebo di sabato 6 agosto».

Poi la nota, firmata dai militanti della sezione di Cremona: «La militanza leghista cremonese intende con queste poche righe manifestare la propria solidarietà ed il proprio sostegno alla segreteria provinciale nella figura di **Simone Bossi**, condividendo il lavoro fin qui svolto per l'unità d'intenti perseguiti, a causa dei quali si sono rivelati limiti di coerenza da parte di certi alleati che, predicando bene ma razzolando male, hanno vanificato ogni intento di cambiamento. La Lega ha dimostrato di essere l'unico movimento a perseguire una linea politica univo-

ca e coerente grazie ad una segreteria provinciale che non è mai scesa a compromessi, anche in relazione agli ultimi accadimenti riguardanti la questione profughi. Per tanto, ribadiamo la nostra massima fiducia nel segretario provinciale che sem-

pre, in modo democratico e pacifico, ha concretizzato la politica del movimento. Si ricordi questa frase: la libertà di esprimere solidarietà alla nostra gente è un fatto dovuto mentre aiutare, regalando a caro prezzo e facendosi scudo di un falso moralismo troppo spesso a spese degli altri, è un fatto voluto e non per forza condivisibile. Cogliamo l'occasione per esprimere la solidarietà ai militanti che hanno presenziato al gazebo del 6 agosto».

Chissà cosa ne penseranno gli alleati che, predicando bene e razzolando male, secondo il Carroccio si stanno rivelando compagni di governo 'incoerenti'.



Simone Bossi e Alessandro Carpani al gazebo

IERI IN GIUNTA
Intanto fra il sindaco
e gli assessori
del Carroccio
è tornato il sereno

Con il sindaco e i tre assessori della Lega riuniti allo stesso tavolo, per la prima volta tutti insieme dall'esplosione del caso profughi, c'era chi nella giunta di ieri intravedeva l'occasione per una sorta di anticipo, ristretto, del confronto-verifica che, certamente, il primo cittadino e le componenti di Pdl e Carroccio in maggioranza avranno in settembre, al ritorno dalle ferie. Invece, oltre le

divergenze e l'aria di tempesta più volte spirata a palazzo comunale dalla violenza di piazza Roma in avanti, nel giovedì mattina della seduta non ci sono stati né scontro né particolari chiarimenti: semplicemente, forse perché già soddisfatto della solidarietà incassata — seppure a stralci e dopo averli quasi stanati — dai tre lombardi nella sua squadra, e comunque senza riferimenti diretti alla vi-

cenda, alle polemiche e agli attacchi subiti dal vicesegretario leghista **Alessandro Carpani**, **Oreste Perri** si sarebbe limitato a raccomandare cautela e prudenza nelle dichiarazioni. L'impressione è che fra lui, **Jane Alquati**, **Claudio Demicheli** e **Alessandro Zagni** possa essere definitivamente tornato il sereno. Tregua in amministrazione. La politica, adesso, litiga in via Araldi Erizzo. (mac)

In novembre, diviso in due momenti distinti per fasce d'età

Salone dello Studente

Evento tutto in un mese

A novembre si svolgerà la sedicesima edizione del Salone dello Studente. Il Salone, come sempre promosso dall'assessore **Jane Alquati**, manterrà la suddivisione fra salone junior, dedicato a chi dovrà iscriversi alle medie e alle superiori e young agli studenti in procinto di andare all'università o in cerca di prima occupazione. I due momenti nella passata edizione si tennero a novembre la prima e a marzo la seconda, nella recuperata sede espositiva di Santa Maria della Pietà. Quest'anno le due tranche del salone si terranno tutte nel mese di novembre che è destinato a divenire il mese dell'orientamento per eccellenza. La XVI edizione del Salone dello Studente nella settimana dal 7 al 12 novembre sarà dedicata agli studenti e ai genitori delle scuole secondarie superiori



L'assessore Jane Alquati

e alle università e la settimana dal 21 al 26 a studenti, ai genitori e ai docenti delle quinte elementari e delle terze medie. Insomma tiene banco la novità dell'anno scorso per quanto riguarda la sede Santa Maria della Pietà come spazio espositivo e le sale conferenze e le scuole stesse quali luoghi deputati a incontri e seminari. A mutare è il tempo del Salone dello Studente, concentrato in un solo mese e in due settimane di kermesse espositiva. La scelta di dare una nuova veste alla manifestazione è stata dettata

dalla necessità di portare l'evento in città, rendendolo maggiormente fruibile dai cittadini, oltre che puntare su un aspetto qualitativo che ha privilegiato il confronto, lo scambio e il contatto fra le realtà scolastiche e del mondo del lavoro, consentendo

Un momento del Salone dello Studente edizione 2010: quest'anno la kermesse voluta dall'assessore Jane Alquati si snoderà in un solo mese il prossimo novembre

anche un risparmio di risorse. Il 'nuovo progetto' ha riscosso notevole successo ed è stato premiato con la partecipazione e l'interesse da parte di scuole, università, enti e istituzioni del territorio. Perciò, la giunta ha stabilito di proporre la manifestazione nel

novembre prossimo con la parte espositiva al Centro Culturale Santa Maria della Pietà e contemporaneamente, convegni, eventi, incontri e workshop saranno invece ospitati dalle scuole o/e sale e spazi della città.



Provincia. Politiche giovanili e occupazione

Progetto non finanziato Il Pd: «Soldi persi per la seconda volta»

«Cremona per il secondo anno consecutivo perde l'opportunità di ricevere risorse dal governo perché il progetto presentato dall'amministrazione provinciale non è stato ammesso al finanziamento del bando promosso dal Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Unione delle Province d'Italia (UPI)». Lo affermano **Andrea Virgilio**, capogruppo del Pd in consiglio provinciale, e **Vera Castellani**, consigliere provinciale del Pd. «Nel frattempo — spiegano i capogruppo e consigliere —, le province lombarde hanno invece fatto squadra: Brescia, Mantova, Como e Varese, ottengono 87 mila euro per un progetto rivolto all'imprenditorialità e all'oc-



Andrea Virgilio del Pd

cupazione giovanile attraverso percorsi alternativi, diversi in ciascuna delle quattro province. Anche le province di Milano, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Pavia ottengono sempre 87 mila euro sui percorsi di sperimentazione creativa attraverso internet». Per **Virgilio** e **Castellani**, «anche quest'anno non si è lavorato per favorire una rete efficace, per facilitare partnership con le realtà provinciali vicine e alleanze con altri soggetti, per esempio con un privato sociale radicato e diffuso. Siamo di fronte a un'autoreferenzialità della Provincia che preclude la valorizzazione di esperienze e di percorsi innovativi attuati anche da molti giovani cremonesi».